

aprile 1928, ai rogiti Chinni, l'Istituto concedeva alla signora Ida Severa ved. Batteto un mutuo di L. 410.000, garantito con prima ipoteca sullo stabile di proprietà della mutuataria posto in Roma alla Via Sardegna N° 149-151.

Il mutuo, concesso al tasso d'interesse dell'8%, doveva essere ammortizzato in anni 25, mediante rate semestrali costanti posticipate di L. 18.834, 70 circa l'anno.

Venute a peggiorare, per il poco rendimento della Pensione cui è adibito lo stabile, le condizioni economiche della mutuataria, questa non ha potuto far fronte al puntuale pagamento delle rate di ammortamento del mutuo; ed in seguito a richiesta della mutuataria stessa, con deliberazione del 24 febbraio 1932, l'On. Consiglio di Amministrazione consentì:

1.) la riduzione del saggio d'interesse del mutuo dall'8 al 6% a datare dal 1° marzo 1932;

2.) il prolungamento del periodo di ammortamento da 25 a 40 anni;

3.) il consolidamento con la residua somma capitale, al 1° marzo 1932, delle rate di ammortamento mutuo scadute a tale data e non corrisposte; con consolidamento che determinava in L. 441.000, 70 il